

E D U C A T O R I A L L A V O R O

Affetti e relazioni tra i *millennials*: appunti per una proposta formativa

Riccardo Giusti*

Viviamo tempi inquieti: precarietà e fragilità segnano profondamente le nostre vite e le nostre relazioni. La rapidità dei cambiamenti sociali rende inoltre necessarie una conoscenza e una comprensione non superficiali di ciò che ci circonda.

Un buon romanzo può essere uno strumento per capire il mondo; infatti, la letteratura è un po' come la vita: «Una strada per la conoscenza di noi stessi»¹.

Con questa breve premessa di metodo vorrei proporre la lettura di *Persone normali* della scrittrice irlandese Sally Rooney: il romanzo racconta la storia d'amore di due giovani, Marianne e Connell, nella Dublino contemporanea. L'opera offre una finestra aperta sulle relazioni affettive di questi nostri tempi, e permette di conoscere il "mondo"

* Insegnante di Religione in un istituto alberghiero di Torino.

¹ Il critico Carlo Bo, nel 1938, ha introdotto l'idea di letteratura "come vita" al Quinto Congresso degli Scrittori Cattolici a San Miniato: il testo della relazione si trova facilmente in C. Bo, *Letteratura come vita Antologia critica*, a cura di S. Pautasso, Rizzoli, Milano 1994, pp. 5-16. Sul tema si veda A. Spadaro, *Abitare nella possibilità. L'esperienza della letteratura*, Jaca Book, Milano 2008, pp. 55-73. Sul ruolo del romanzo si veda anche M. Vargas Llosa, *È pensabile il mondo moderno senza il romanzo?*, in F. Moretti (a cura di), *Il romanzo. Volume primo: la cultura del romanzo*, Einaudi, Torino 2001, pp. 3-4.

dei ragazzi d'oggi. Inoltre, tocca anche le corde più intime dell'animo umano, lasciando intuire la "vita" in ognuno di noi².

Nel 2020, dal testo letterario è stata tratta una serie tv, *Normal people*, prodotta dalla BBC; a partire dalla primavera 2023 è disponibile anche in Italia³. Pur riconoscendo che «i mezzi audiovisivi non sono nelle condizioni di sostituirsi alla letteratura»⁴, nell'analisi della storia farò riferimento alla trasposizione televisiva come fonte complementare.

L'obiettivo del presente articolo è duplice: nella prima parte, partendo da alcuni momenti del racconto, si prova a delineare un quadro delle relazioni affettive dei giovani *millennials*, mentre in un secondo momento verranno proposti alcuni spunti per un itinerario formativo sull'amore.

L'autrice

La scrittrice irlandese Sally Rooney, classe 1991, si è laureata al *Trinity College* di Dublino. Ha iniziato la sua attività scrivendo per alcune riviste di lingua inglese. È autrice di tre romanzi di successo, subito tradotti in italiano: *Parlarne tra amici* (2018), il testo di cui ci occupiamo *Persone normali* (2019) e *Dove sei, mondo bello* (2022)⁵.

È considerata la «voce dei cosiddetti *millennials*», fornendone uno spaccato generazionale per certi versi destabilizzante⁶.

² Il presente articolo, contestualizzando temi e personaggi, anticipa parte della trama sia del romanzo che della serie tv.

³ *Normal People*, serie TV, regia di L. Abrahamson - H. MacDonald; C. Magee et alii (produttori); S. Rooney - A. Birch - M. O'Rowe (sceneggiatori), BBC e HULU (2020). Con Daisy Edgar-Jones e Paul Mescal come interpreti, rispettivamente di Marianne Sheridan e Connell Waldron. La serie è disponibile su RaiPlay dal 19 maggio 2023 (ultimo accesso novembre 2023).

⁴ M. Vargas Llosa, *È pensabile il mondo moderno senza il romanzo?*, cit., p. 7.

⁵ S. Rooney, *Parlarne tra amici*, Einaudi, Torino 2018 (ed. or. *Conversation with Friends*, Faber & Faber, London 2017); S. Rooney, *Persone normali*, Einaudi, Torino 2019 e 2020 (ed. or. *Normal People*, London 2018); S. Rooney, *Dove sei, mondo bello*, Einaudi, Torino 2022 (ed. or. *Beautiful World, Where Are You*, London 2021).

⁶ Cf A. Figini, *Persone normali / Sally Rooney: le relazioni imperfette di una generazione*, in «Doppiozero», 11 ottobre 2020, <https://www.doppiozero.com/sally-rooney-le-relazioni-imperfette-di-una-generazione>.

I protagonisti: Marianne e Connell

Studentessa dell'ultimo anno delle scuole superiori, Marianne vive in una splendida casa con la madre avvocato e Alan, il fratello maggiore. È così intelligente da potersi permettere di rispondere in modo arrogante ai docenti perché il suo rendimento è d'eccellenza. Con i coetanei non è facile: considerata "strana", spesso è derisa, soprattutto dal gruppo maschile.

Il suo compagno Connell è, invece, molto popolare: bel ragazzo, sportivo, brillante nello studio, appassionato di lettura; sua madre Lorraine si occupa delle faccende domestiche nella casa di Marianne.

Vivono in un piccolo paese della contea di Sligo, nel nord dell'Irlanda.

La loro storia d'amore si sviluppa tra l'ultimo anno delle superiori (gennaio 2011) e la fine dell'università (febbraio 2015)⁷. Ecco alcuni passaggi significativi della loro storia.

L'innamoramento

Il primo bacio avviene a casa di lei: Marianne «stava cercando una copia di *La prossima volta il fuoco* da prestargli e lui l'ha seguita nello studio». Connell è un po' confuso sui propri sentimenti e preoccupato di come la prenderebbero a scuola: lui popolare, lei la "strana". Per lei è la prima volta che bacia un ragazzo e vive il momento con assoluta meraviglia: «Che bello, ha detto lei»⁸.

A questa dichiarazione segue, nel giro di pochi giorni, la loro "prima volta". In questa fase vivono con passione i loro incontri, parlano molto, sembrano comprendersi... ma a scuola la loro relazione rimane segreta⁹.

⁷ I capitoli contengono un'indicazione dettagliata che scandisce il tempo, ad es.: *Cinque minuti più tardi* (luglio 2014).

⁸ S. Rooney, *Persone normali*, cit., p. 16 (cf *Normal People*, episodio 1 della serie tv. Da ora in avanti i riferimenti alla serie saranno all'episodio).

⁹ *Ibid.*, pp. 19-26: capitolo *Un mese dopo* (marzo 2011); episodio 2.

Il ballo

Il ballo di fine anno è un momento molto importante: dopo aver sentito battute sciocche su di loro, da parte degli amici, Connell decide di invitare un'altra ragazza, Rachel, all'evento finale dell'anno. Marianne si sente abbandonata e delusa, tanto da lasciare la scuola e studiare a casa, per poi dare l'esame da privatista. Connell la ferisce profondamente: ne è consapevole e riconoscerà l'errore. Con la festa di maturità si conclude anche un periodo: «La loro vita a Carrichlea, che avevano ammantato di tutto quel *pathos* e quel significato, era semplicemente finita così, senza conclusione, e non sarebbe mai ripresa, mai nello stesso modo»¹⁰.

Il Trinity

Ritroviamo i due protagonisti a Dublino, ad una festa universitaria: lui timido, un po' impaurito da un ambiente che non riconosce come suo per il livello sociale; lei sofisticata, perfettamente a suo agio al *Trinity*, università di prestigio. È il ragazzo di lei, Gareth, ad invitarlo e così, casualmente, si ritrovano. Inizia dunque una seconda fase della loro storia. In un primo momento si dicono di voler recuperare l'amicizia perduta, ritornano sul passato: «... è stato umiliante. Vuoi dire il modo in cui ti ho trattata. Be', Sì, ha detto lei. E il fatto stesso di averlo sopportato»¹¹.

Studiano insieme, e lui comincia ad uscire con gli amici di Marianne; in poco tempo, tuttavia, lei lascia Gareth per tornare con Connell¹².

La loro storia appare straordinaria: Marianne riconosce che «con gli altri non è così», mentre il racconto televisivo si sofferma soprattutto sui corpi che, con naturalezza, si uniscono in armonia e complicità¹³.

¹⁰ *Ibid.*, p. 69; gli eventi sono narrati alle pp. 59-82: capitolo *Tre mesi dopo (novembre 2011)* e il successivo *Tre mesi dopo (febbraio 2012)*; episodio 3.

¹¹ *Ibid.*, p. 80; episodio 5.

¹² Il loro incontro sessuale è narrato a p. 82; episodio 5.

¹³ *Ibid.*, p. 82; episodio 5.

Rottura: estate 2012

Nonostante la perfetta intesa sessuale e il loro dialogo profondo, la differenza sociale diventa occasione di incomprensione, che determina una temporanea rottura. Connell si mantiene agli studi lavorando la sera in un locale come cameriere. Poiché il locale dovrà chiudere qualche tempo per lavori, Connell dovrebbe tornare a casa per l'estate oppure chiedere a Marianne di ospitarlo (in effetti da qualche tempo lui dorme quasi sempre da lei). Al momento opportuno, però, Connell non osa domandare e la ferisce una seconda volta: decide di tornare a casa per l'estate lasciando intendere che potranno frequentare altre persone¹⁴.

Vacanze in Italia

Connell ha vinto una borsa di studio, per cui non è più costretto a lavorare per mantenersi all'università e può permettersi una breve vacanza con l'amico Niall. Di ritorno dal loro viaggio in treno per l'Europa, sono invitati per qualche giorno nella casa di Marianne, in Italia, insieme ad amici; ci sono anche l'amica Peggy e l'attuale ragazzo di Marianne, Jamie. Dall'estate precedente Marianne e Connell hanno trovato un certo equilibrio nel loro rapporto d'amicizia; lui, intanto, sta frequentando Helen.

Durante il pranzo Jamie fa una scenata di gelosia e litiga con Marianne, umiliandola, mentre Connell la difende. Lei è sconvolta:

Posso stare in camera tua stanotte? dice lei. Dormirò sul pavimento.

Il letto è immenso, dice lui, non ti preoccupare.

La casa è buia quando tornano dentro. In camera di Connell si svestono tenendosi addosso la biancheria intima. Marianne ha un reggiseno bianco di cotone che le fa sembrare i seni più piccoli e triangolari. Rimangono sdraiati fianco a fianco sotto la trapunta. [...].

Non so cos'ho che non va, dice Marianne. Non so perché non riesco a essere come le persone normali. [...].

Non so perché non riesco a farmi amare. Penso di essere nata sbagliata¹⁵.

¹⁴ Gli eventi sono raccontati alle pp. 107-110: capitolo *Sei settimane dopo* (settembre 2012); episodio 6.

¹⁵ *Ibid.*, pp. 157-158. Tutto l'episodio è raccontato alle pp. 133-160: capitolo *Sei mesi dopo* (luglio 2013); episodio 8.

Marianne confida all'amico le sue difficoltà con la famiglia, soprattutto con il fratello Alan, che la tratta male: non si sente amata. L'intimità potrebbe portarli ancora al sesso, ma è lei, alla fine, a negarsi.

Momenti difficili

Nei mesi successivi a quella vacanza i due protagonisti vivono momenti difficili e, seppur lontani fisicamente, si sostengono a vicenda. Il suicidio dell'amico Rob lascia Connell in una profonda depressione; lui si affida al servizio psicologico dell'università riconoscendo in Marianne un punto di riferimento. Le difficoltà portano Connell alla rottura con Helen.

Marianne «ha accettato la proposta di frequentare il terzo anno di università in Svezia»¹⁶ e vive una relazione masochistica con Lukas, un giovane fotografo incontrato ad una festa¹⁷. Utilizzando *Skype*, Marianne e Connell consolidano comunque il loro legame.

Quando Marianne torna in Irlanda, a casa, riprendono a frequentarsi come amici, ma è chiaro che il loro rapporto va oltre:

Volevo tantissimo che mi baciassi, l'altra sera, dice.

Ah.

Il petto le si gonfia e sgonfia lentamente.

Lo volevo anch'io, dice lui. Mi sa che non ci siamo capiti.

Be', non fa niente.

Lui si schiarisce la gola.

Non so cosa sia meglio per noi, dice. Ovvio che sentirti dire delle cose del genere mi fa piacere. Ma al tempo stesso tra noi non è mai andata a finire bene, in passato. Senti, sei la mia migliore amica, e questa cosa non vorrei perderla per niente al mondo.

Certo, capisco cosa intendi.

Adesso lei ha gli occhi umidi e deve stropicciarseli per fermare le lacrime. [...]

Lui le posa le mani sui fianchi e lei si lascia baciare sulla bocca aperta.

Una sensazione talmente estrema che si sente svenire. [...]

Hm, dice Connell. Mi sei mancata¹⁸.

¹⁶ *Ibid.*, p. 141.

¹⁷ Il periodo svedese è narrato alle pp. 161-173: capitolo *Cinque mesi dopo* (dicembre 2013); episodio 9.

¹⁸ *Ibid.*, pp. 203-205; cf pp. 194-210: capitolo *Quattro mesi dopo* (luglio 2014); episodio 11.

Una nuova vita

Connell e Marianne sono tornati insieme e continuano la loro vita universitaria, nella normalità del quotidiano. Lui scrive racconti e riceve un'importante offerta per un *master* a New York. Connell vorrebbe rifiutare per restare con lei, ma Marianne lo lascia andare:

Mi mancheresti troppo, dice lui. Mi ammalerei, sul serio.

All'inizio. Ma poi andrebbe meglio.

Adesso rimangono in silenzio, con Marianne che muove metodicamente la spazzola, cercando i nodi e sciogliendoli lentamente, con pazienza. Non c'è più bisogno di essere impazienti.

Lo sai che ti amo, dice Connell. Non proverò mai niente di simile per nessun altro.

Lei annuisce, ok. Sta dicendo la verità.

A essere sinceri non so cosa fare, dice lui. Dì che vuoi che resti e resterò.

Lei chiude gli occhi. Probabilmente non tornerà, pensa. Oppure sì, in un altro modo. Quello che hanno adesso non potranno mai riaverlo. Ma per lei il dolore della solitudine non sarà niente in confronto al dolore che sentiva un tempo, il dolore di essere indegna. Lui le ha portato in regalo la bontà e adesso le appartiene. Nel frattempo a lui la vita si spalanca davanti in tutte le direzioni insieme. Si sono fatti del bene. Davvero, pensa, davvero. Le persone possono veramente cambiarsi a vicenda.

Dovresti andare, dice. Io ci sarò sempre. Lo sai¹⁹.

Le famiglie

Le famiglie dei protagonisti sono, per ragioni diverse, senza padre: «All'infuori di Lorraine nessuno sa chi sia il padre di Connell», a lui non interessa²⁰. Denise Sheridan, la madre di Marianne, è vedova.

Lorraine, nonostante la giovane età – ha avuto Connell da adolescente – è attenta, lo sostiene e ha un ottimo rapporto con il figlio.

Il contesto familiare di Marianne è invece disfunzionale: il padre era violento, il fratello Alan lo è altrettanto, la madre non è in grado di difendere la figlia vessata dal figlio.

¹⁹ *Ibid.*, pp. 231-232: capitolo *Sette mesi dopo* (febbraio 2015); episodio 12.

²⁰ *Ibid.*, p. 42: capitolo *Due giorni dopo* (aprile 2011).

Nel romanzo alcuni momenti svelano i contesti familiari differenti: (a) il pranzo in famiglia con alcuni parenti di Marianne, cui segue un confronto umiliante con Alan e con la madre²¹; (b) la violenza non solo verbale di Alan nell'estate del 2014²²; (c) la cena di Natale da Lorraine, alla quale partecipa anche Marianne, che si sente accolta e amata²³.

Dal punto di vista formativo, il ruolo positivo di Lorraine è ben rappresentato dalla sua reazione alla notizia che il figlio non inviterà Marianne al ballo:

Marianne con chi ci va, al ballo?
Connell strizza il volante con l'aria assente. Non lo so, dice. [...]
Quindi può darsi che non la inviti nessuno, dice Lorraine. Che rimanga a casa e basta.
Già, può darsi. Non lo so. [...]
Marianne è al corrente che accompagni qualcun altro? dice Lorraine.
Non ancora. Glielo dirò. [...]
E non pensi che magari avresti dovuto invitare lei? dice. Considerato che te la scopi ogni giorno dopo scuola²⁴.

Lorraine richiama il figlio alle sue responsabilità come aveva già fatto all'inizio, quando si era mostrata perplessa sulla segretezza della relazione.

L'amicizia

Un breve cenno sulle relazioni amicali: Connell al liceo, Marianne all'università, entrambi sembrano circondati da amici con cui divertirsi. In verità sono persone sole, o quasi: il vero amico di Connell è Niall, il suo coinquilino.

Marianne riconoscerà la superficialità delle sue amiche dell'università con Joanna, l'unica con cui rimane in contatto dopo la rottura con Jamie:

²¹ *Ibid.*, pp. 123-125: capitolo *Quattro mesi dopo* (gennaio 2013); episodio 6.

²² *Ibid.*, pp. 207-210: capitolo *Quattro mesi dopo* (luglio 2014); episodio 11.

²³ *Ibid.*, pp. 225-226: capitolo *Sette mesi dopo* (febbraio 2015); episodio 12.

²⁴ *Ibid.*, pp. 49-50; episodio 3. Nella serie tv la scena in auto con Connell è molto efficace.

Tu eri l'unica con cui andavo d'accordo. Francamente, non credo che Jamie e Peggy siano delle gran brave persone. [...] Sono d'accordo, ha detto Marianne. Mi sa che mi sono fatta fregare perché mi sembrava di piacergli un sacco. [...] Erano due individui perfidi che godevano a umiliare gli altri²⁵.

Le relazioni tra i *millennials*

La storia di Marianne e Connell permette di tratteggiare un profilo, pur non esaustivo, dei rapporti sentimentali delle nuove generazioni.

Il primo elemento è la *fragilità* della relazione, conseguenza di quella dei personaggi: sono figure profondamente ferite, alla ricerca di un approdo. Il senso di solitudine che Connell confida alla psicologa²⁶ e il sentimento di inadeguatezza di Marianne espresso in più occasioni (e in particolare nell'incontro tra i due dopo la scenata di Jamie²⁷) sono elementi che segnano i contorni della loro condizione.

Già all'inizio di questo secolo il sociologo Bauman descriveva i legami umani segnati da «estrema fragilità» e «insicurezza»: Marianne e Connell corrispondono perfettamente alla descrizione del sociologo polacco²⁸.

La *difficoltà a definire il legame* è il secondo elemento. Più volte i due protagonisti sono confusi: stanno insieme, si lasciano, si dichiarano amici, tornano insieme. Lorraine esprime chiaramente quanto vede:

Credevo che vi frequentaste.

Occasionalmente, ha risposto lui.

I giovani d'oggi. Non riesco proprio a capirle, le vostre relazioni. [...] Ai miei tempi, ha detto lei, stavi con qualcuno o non ci stavi²⁹.

Uno dei momenti più significativi, da questo punto di vista, è il loro tentativo di conservare l'amicizia, dopo che si sono ritrovati al *Tri-*

²⁵ *Ibid.*, p. 169.

²⁶ *Ibid.*, pp. 187-189; cf pp. 174-193: capitolo *Tre mesi dopo* (marzo 2014); episodio 10.

²⁷ Cf *Ibid.*, pp. 157-160: capitolo *Sei mesi dopo* (luglio 2013); episodio 8.

²⁸ Z. Bauman, *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Laterza, Roma-Bari 2006.

²⁹ S. Rooney, *Persone normali*, cit., p. 110.

nity³⁰. Non bastano più le categorie classiche, utilizzate da C.S. Lewis, che distinguevano chiaramente rapporti diversi: affetto, amicizia, eros e carità³¹.

L'*incomunicabilità* è il terzo elemento: i due protagonisti spesso non riescono a comprendersi, sembrano incapaci di comunicare in modo chiaro e consapevole. Il blocco nella relazione si coglie bene quando Connell lascia Dublino perché perde il lavoro³².

Infine, l'ultimo tratto è ben rappresentato da Lorraine, una delle figure più interessanti del romanzo. Connell e Marianne hanno bisogno di *punti di riferimento positivi*, adulti responsabili, capaci di accogliere la loro fragilità, con rispetto, libertà e pazienza. La madre di Connell ne è l'esempio concreto, accompagnando la crescita dei due ragazzi. Gli esempi non mancano³³.

Tracce per una proposta educativa

A partire dalla storia dei due protagonisti e dagli elementi evidenziati è possibile tratteggiare un itinerario formativo.

I primi *destinatari* sono i giovani di un gruppo parrocchiale o una classe delle scuole superiori, che certamente potranno ritrovarsi in molte delle situazioni vissute dai due protagonisti. I temi possono essere proposti anche a educatori o genitori che si interrogano sul vissuto emotivo dei ragazzi.

Dal punto di vista *metodologico*, la lettura del romanzo dovrebbe essere la premessa necessaria; la serie tv può comunque essere uno strumento alternativo o complementare efficace³⁴. Si può introdurre il tema utilizzando sia il testo che i contenuti video.

Il *primo obiettivo* della proposta è riflettere sulla complessità delle relazioni; la presa di coscienza della propria condizione e della cultura che circonda i ragazzi è certamente un passo fondamentale per il cambiamento.

³⁰ *Ibid.*, pp. 59-72: capitolo *Tre mesi dopo* (novembre 2011); episodi 4 e 5.

³¹ Cf C. S. Lewis, *I quattro amori. Affetto, Amicizia, Eros, Carità*, Jaca Book, Milano 1980.

³² S. Rooney, *Persone normali*, cit., pp. 107-110: capitolo *Sei settimane dopo* (settembre 2012); episodio 6.

³³ Cf il paragrafo *Le famiglie*.

³⁴ La durata degli episodi è di circa trenta minuti: perfetta per introdurre il tema.

I tratti distintivi indicati sopra sono già una traccia per una serie di incontri: la fragilità, la difficoltà a definire il legame, l'incomunicabilità e la figura degli adulti³⁵.

Il romanzo offre altri possibili temi: l'amicizia, il bullismo, la differenza sociale, il dialogo con gli adulti, "la prima volta", il sesso, ecc.

Il finale della storia permette di proporre un *secondo obiettivo* dell'itinerario formativo: offrire una prospettiva di crescita.

Nonostante le difficoltà, le insicurezze e le fragilità i due protagonisti si fanno del bene:

Per tutti questi anni sono stati come due pianticelle che condividono lo stesso pezzo di terra, crescendo l'una vicino all'altra, contorcendosi per farsi spazio, assumendo posizioni improbabili. Ma alla fine una cosa per lui l'ha fatta, ha reso possibile una nuova vita, e di questo potrà sempre sentirsi fiero³⁶.

La loro relazione rende possibile una vita nuova: Marianne dà prova di un amore maturo incoraggiando Connell a partire. La crescita di entrambi passa dalla capacità di lasciar andare, permettendo all'altro di realizzarsi rinunciando a sé, ma è anche vissuta in una prospettiva duratura, che non si abbandona alla precarietà: «Io ci sarò sempre. Lo sai»³⁷.

Emergono così due ulteriori temi da elaborare con i giovani, nell'ottica della crescita: il sacrificio e il "per sempre". Anche in una società edonistica come la nostra, dove prevalgono la soddisfazione immediata e la precarietà delle relazioni, è possibile vivere questi valori.

Marianne sembra parlare anche a noi adulti, così assuefatti all'amore liquido dei nostri tempi, e darci un po' di speranza per il futuro: «Si sono fatti del bene»³⁸.

³⁵ Cf il paragrafo *Le relazioni tra i millennials*, con i riferimenti dettagliati ai momenti della storia, utili per gli incontri con i ragazzi.

³⁶ S. Rooney, *Persone normali*, cit., p. 231: capitolo *Sette mesi dopo* (febbraio 2015); episodio 12.

³⁷ *Ibid.*

³⁸ *Ibid.*